



Il capitano resta a Marsciano: può giocare a mezzo servizio e fare il diesse

La Nestor è già in Eccellenza

Nofri: "E' matematico, anche se al Ponte retrocedono"



Tommaso Ricci

MARSCIANO - La telenovela, quest'anno, forse non andrà più in onda. Fabrizio Nofri - sarà l'età della ragione, 43 primavere e non sentirle - ha deciso che basta sfogliare la margherita e perdere tempo: continuerà a giocare, magari alla bisogna, probabilmente lasciando tirare la carretta ad altri, così come aveva deciso un anno fa. Ma sarà ancora in campo. Si sente bene, sarebbe un peccato finirla qui, soprattutto per la Nestor che anche domenica gli ha eretto mezzo monumento. "Grazie dei complimenti. A Perugia si direbbe che abbiamo preso una bella 'giubbata' d'acqua - sorride il capitano dei marscianesi -, non ne prendevo tanta da quel famoso derby Gubbio-Perugia di quindi anni fa. Incredibile, ma per l'Eccellenza l'ho fatto volentieri. E sì, perché di fatto siamo già promossi, lo saremmo anche nel caso in cui la Pontevecchio retrocedesse. So per certo che siamo primi in lista di ripescaggio, quindi... Una promozione strameritata da un gruppo di ragazzi eccezionali, che anche l'anno scorso sono andati vicinissimi al grande salto". La festa può iniziare, inutile aspettare notizie da Borgo San Lorenzo domenica prossima: "Sarebbe bello se la Pontevecchio potesse salvarsi, una gioia doppia a livello

Ora di smettere? Nofri dice no: sta bene e vuole giocare

"Un ruolo importante in società? Mi piacerebbe lavorare con dirigenti che stimo e a cui voglio bene"

Juniores

Sansepolcro col Montebelluna

SANSEPOLCRO - Il Sansepolcro in semifinale per le finali nazionali della categoria Juniores se la vedrà contro il Montebelluna. Sabato è in programma la gara di andata in trasferta per i bianconeri che giocheranno poi allo stadio "Buitoni" il 13 giugno prossimo. L'altra semifinale è quella che mette di fronte Savona-Trapani.

personale. Per me sono come due famiglie. A Marsciano ho trovato un ambiente straordinario, dirigenti che stimo molto, i compagni giusti, rapporti importanti come al Ponte; è per questo che penso di rimanere a Marsciano al cento per cento. Ormai è da sette-otto anni che medito di smettere ma se continuo a star bene così, perché fermarsi? Mi piacerebbe confrontarmi ancora con un campionato difficile come l'Eccellenza. Magari non con il minutaggio che ho avuto quest'anno, diciamo a mezzo servizio, dare una mano quando c'è bisogno. Ma non me la sento di cambiare, spero che Marianeschi e gli altri mi confermino, per me sarebbe importante. Adesso la palla passa a loro, io ho fatto il mio, da quando sono a Marsciano ho dato tutto per questa Eccellenza".

A giorni la Nestor, dopo la proficua campagna soci, convocherà il Direttivo per eleggere il nuovo presidente che darà mandato per costruire la squadra del prossimo anno. I bene informati dicono che proprio Nofri potrebbe ricoprire un ruolo importante nello scacchiere dirigenziale, forse anche come direttore sportivo. "Non lo so ancora - chiude -, ma diciamo che mi piacerebbe molto. L'importante è che il matrimonio con la Nestor continui". Il "sì" di Fabrizio Nofri già c'è.

In Seconda Cambio al timone



L'addio Il tecnico lascia la panchina rossoblu

Petroni-Stroncone Dopo cinque anni finisce il matrimonio

STRONCONE - Finisce dopo cinque anni il matrimonio tra Sandro Petroni e lo Stroncone. L'allenatore e la società rossoblu si sono incontrati arrivando alla scelta comune di proseguire la propria avventura calcistica su strade diverse. Una decisione sofferta perché quello che si era instaurato tra le parti andava oltre il semplice rapporto professionale. Amicizia e rispetto erano e restano valori condivisi dal tecnico e dalla società, ma il calcio, si sa, è fatto di tante altre cose. "Il presidente Bordoni mi ha chiesto di rimanere - racconta Petroni - ma nel calcio servono sempre stimoli nuovi e quindi credo si arrivato il momento di cambiare. E' stata una scelta molto difficile per entrambi". L'addio arriva al termine di una stagione tribolata e conclusasi con la retrocessione in Seconda categoria, che fa però da epilogo a quattro anni di ottimi risultati, dalla promozione dalla Seconda del primo anno del mister, alla quasi conquista della Promozione nella seconda stagione, fallita solamente ai play off per mano del Montefranco. La squadra rossoblu guidata dal tecnico ha mancato solo per pochi punti l'aggancio agli spreggi nei successivi due anni fino all'amaro addio alla Prima avvenuto poche settimane fa. "Mi dispiace aver chiuso con la retrocessione - continua l'ex tecnico rossoblu - avrei tanto voluto lasciare la squadra in Prima. Purtroppo si sono verificati alcuni fattori negativi. Innanzitutto la squadra e la società sono state abbandonate a loro stesse. Le istituzioni e il paese non ci hanno sostenuto. Inoltre abbiamo giocato un intero girone lontano dal nostro campo e infine ci siamo ritrovati in un campionato molto difficile con realtà molto forti. Mettici poi diversi episodi sfortunati e il quadro è completo". Ma il ricordo è comunque positivo: "Stroncone mi ha lasciato tanto a livello affettivo. Mi sono sentito parte integrante della società e del paese. Con i dirigenti e i giocatori ho condiviso emozioni, gioie e poi ho conosciuto persone speciali come il presidente Bordoni. E' un uomo eccezionale e spero possa rimettersi in corsa al più presto. Inoltre non merita di essere lasciato solo, quindi spero qualcuno gli stia vicino. Il mio futuro? Ho avuto alcune offerte e le sto considerando". Due intanto le ipotesi più probabili per la panchina dello Stroncone. In pole position Fabrizio Bartoli, capitano rossoblu, che dovrebbe ricoprire il ruolo di allenatore-giocatore. Gli indizi vertono anche su Enrico Prosoni, ex Grs Terni, ma dato come tecnico della realtà di Terza di Montefranco.

Claudio Contessa

Mercato Accordo vicino. Rinasce la Virtus e a Montefranco si fa la Terza Papi difende la porta dell'Attigliano

TERNI - Il portiere Daniele Papi, ex Sangemini, è stato contattato da Norcia, Pozzo, Montefranco e Grifo Attigliano e proprio la squadra del ds Gianluca Gambini ed allenata dal confermato mister Claudio Tobia è in vantaggio rispetto alle altre. In prima categoria circolano voci su una possibile rinascita della Virtus Terni, che dovrebbe prendere il posto della Nuova Virgilio Maroso che con Gabelletta e Arrone ha dato vita allo Sporting Terni. Federici e Carpinelli, entrambi ex Strettura 87, andranno a rinforzare questa nuova realtà. Sul titolo sportivo della Nuova Maroso, tuttavia, sembra aver messo gli occhi anche il Casteldilago. Il Castello neopromosso in Prima ha riconfermato in panchina di

Sabatino Montecchiani. Stesso discorso per l'Olympia Thyrus, alla cui guida rimarrà l'esperto Velio De Santis. La formazione ternana dovrà fare a meno delle prestazioni del capitano Adolfo Masci, che ha dato l'addio al calcio, ma che rimarrà comunque in società allenando una delle squadre del settore giovanile. Il Montefranco ricroferma mister Primi e punta al rinnovo completo della squadra con l'inserimento in rosa di elementi di qualità in grado di riconquistare subito la Promozione. Sempre a Montefranco nascerà una squadra composta principalmente da ragazzi del posto, che parteciperà al campionato di Terza Categoria e che verrà allenata con molta probabilità da mister Enrico Frosoni, ex

Grs Terni che porterà in questa nuova compagine alcuni suoi ex giocatori come il portiere Mirko Marinucci. Il Real Avigliano ha chiuso l'accordo con Aniello Onorato, ex Real Quadrelli, come nuovo allenatore e con pezzi pregiati come bomber Filoia, Manni, Lucentini e Scatolini, con l'ambizione di disputare un campionato migliore rispetto a quello dello scorso anno. Ufficiale il ritorno del brasiliano Ewerton, dopo la lunga squalifica, mentre è quasi sicuro l'arrivo dell'attaccante Claudio Pezzanera dall'Am98. Per il portiere circolano in queste ultime ore i nomi di Stella, ex Terra Umbra, e quello di Bigaroni ex Montecastello Vibio.

Giacomo Papi

Eccellenza Squadra e Cocciari ancora insieme per una settimana, poi si sceglierà il nuovo tecnico. Bartolucci ha il "sì" di molti giocatori Ora Bastia si gode il viaggio premio

BASTIA UMBRA - Stop. La splendida cavalcata del Bastia è terminata. E' finita con un po' di rimpianti all'"Arnale Rosso" di Fondi, sconfitta per la seconda volta dalla corazzata locale, piena zeppa di giocatori che appena nella stagione 2007-2008 militavano nei tornei professionistici. Queste due sconfitte, però, non vanno ad scalfire minimamente la grande ed esaltante stagione disputata da questo Bastia, giovane, il più delle volte anche spregiudicato e soprattutto capace attraverso esaltanti prestazioni di far infiammare un'intera città che mai

come in questa stagione si è identificata con la propria squadra di calcio. Ecco spiegato dunque le oltre centocinquanta persone scese con ogni mezzo a Fondi per sostenere i colori della propria città. Al triplice fischio finale la delusione per il mancato passaggio del turno è stata mitigata dalla grande testimonianza di sportività fatta dai tifosi locali nei confronti dei sostenitori bastioli. E' stata questa una lezione di eleganza da parte dei laziali che già nella gara di andata avevano tenuto un comportamento da applausi. Così una stagione positiva e

sicuramente impreveduta è andata in archivio. Già in questa settimana è previsto un faccia a faccia fra il presidente Paolo Bartolucci e il tecnico Massimo Cocciari. La sensazione è quella a meno di clamorosi colpi di scena che le strade del Bastia e di Cocciari si dovrebbero dividere. Non prima però del viaggio premio che questa settimana Bartolucci regalerà ai giocatori e all'allenatore. Resta però un enorme patrimonio tecnico costruito dal tecnico con cui ripartire. Base solida con cui il futuro allenatore dovrà tenerne conto. Quasi tutti i gio-



Soddisfatto Il presidente bastiolo Paolo Bartolucci

catori hanno già dato una disponibilità di massima al presidente a rimanere anche nella prossima stagione a Bastia. Paolo Bartolucci, considerato da tutti un presidente "saggio", come al solito, saprà prima mediare e poi scegliere e salvaguardare così oltre al patrimonio tecnico anche quello morale, rappresentato dalla grande massa di gente che vuole bene al Bastia Calcio. Quasi sicuramente si volterà pagina, ma questa stagione sarà da incorniciare e soprattutto da ricordare con orgoglio.

Leonello Carloni